

VR 002

Villa Elena Da Persico

Comune: Affi

Frazione: Affi

Via Elena Da Persico, 20

Irvv 00001059

Ctr 123 NO

Vincolo: L. 1089/1939

Decreto: 1960/09/05

Dati catastali: F. 7, M. 37/38/178

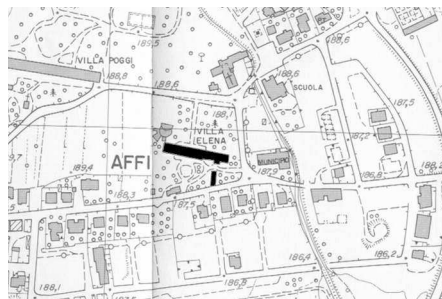
A nord di Affi, a poche centinaia di metri dalla villa Da Persico, Poggi e a breve distanza di tempo dalla costruzione di quest'ultima, i Da Persico edificarono sul finire del Settecento una seconda villa legata anch'essa al fondo avuto a suo tempo dalla Repubblica veneta. Le due dimore sono rappresentate in un quadro custodito nella villa Da Persico, Poggi.

Il complesso, che si affaccia da un lato su una pertinenza tuttora conservata a giardino, dall'altro su un parco che sorge sull'area originariamente destinata a brolo, si compone di un imponente monoblocco segnato nei suoi limiti laterali da paraste sormontate

dai pinnacoli in pietra che si alzano oltre le linee di gronda. Da esso, verso sud, si diparte una barchessa laterale, a delimitare l'antistante giardino all'italiana. La villa si articola su tre piani spazialmente convergenti su un prestigioso salone di ingresso a piano terra e collegati verticalmente da uno scalone in marmo.

La finestratura corre simmetrica rispetto all'apertura di ingresso e al soprastante finestrone, valorizzata da specchiature incavate, con effetti chiaroscurali sulla superficie murale della facciata.

Nel 1789 l'architetto Ignazio Pellegrini aveva redat-



6



to, su invito di Luigi Da Persico, un progetto per la costruzione dell'edificio residenziale; quattro disegni sono conservati nella Biblioteca civica di Verona. Seppure non realizzato quel progetto ha comunque informato la struttura e alcune impostazioni architettoniche dell'edificio. Il salone al piano terra è affrescato con grandi vedute di paesaggi lacuali del Garda. Ancora fantastici paesaggi del lago sono affrescati sulle pareti di una camera vicino al salone. La barchessa laterale risale a un intervento del XIX secolo.

Se pure non più legata al fondo agricolo originario che la esprimeva, la villa continuò ad appartenere al-

la famiglia che la costruì, fino alla morte dell'ultima discendente Elena Da Persico che la destinò a una benemerita iniziativa sociale e religiosa, tuttora operante nella struttura.

La villa, interessata da alcuni ampliamenti funzionali all'uso attuale, fu oggetto negli anni sessanta anche di un radicale restauro dei solai, del tetto e delle pavimentazioni in terrazzo alla veneziana, con rifacimento dell'impianto elettrico e dei serramenti.

Il giardino, ora scomparso, in una vecchia foto (Archivio IRVV)
Veduta del giardino e del fronte della villa (Archivio IRVV)